

lato dietro l'atto di reggenza passato nel ventiquattresimo anno di regno del cessato monarca. Quando si discusse il bill, insorse un dubbio sull'argomento di sapere quali fossero le persone componenti la reale famiglia. I pari, che appartenevano all'ordine giudiziario, rispondevano essere i discendenti di Giorgio II; ed il conte d'Halifax approvava questa spiegazione, e dichiarava esser dessa conforme alle intenzioni del re; però, quando il bill fu portato alla camera dei comuni, un membro fece la proposta d'inferire dopo il nome della regina quello della principessa di Galles, la quale altrimenti per la fatta spiegazione si sarebbe trovata male a proposito esclusa dalla reggenza. Il bill passava in legge con questa aggiunta nel dì 15 maggio. Si conobbe tosto che l'antecedente omissione del nome della principessa di Galles avea maldisposto il re contro i ministri, pei quali da prima molta confidenza dimostrava e molta benevolenza. D'altra parte, alcuni ammutinamenti avvenuti fra i lavoratori di seta, in Londra, i quali lamentavansi di mancar di lavori, cagionavano nel consiglio dibattimenti, da cui risultava doversi attribuire la causa del male alla diminuzione delle domande delle colonie. I ministri perciò incorsero nella disgrazia del re, e l'avversione che il popolo sentiva per essi si cangiava in disprezzo.

Allora le persone che godevano la particolare confidenza del monarca, furono incaricate di fare delle proposte ai capi dell'opposizione, onde formare un nuovo ministero. Poscia, sul finire del maggio, il duca di Cumberland, zio del re, ebbe varie conferenze con Pitt e con Temple, per impegnarli ad entrarvi coi loro amici; ma non si potevano accordare le condizioni. I ministri, istrutti di tali maneggi ostili dei confidenti del re, non più badarono alla prudenza nelle relazioni loro colla corte, e tolsero a M. Stuart Mackenzie, fratello del conte di Bute, un lucroso impiego in Iscozia; di più, destituitarono il duca di Northumberland, genero del conte di Bute, e M. Fox, suo costante difensore nella camera dei comuni.

Finalmente, il duca di Cumberland riuscì ad accomodare le differenze relative ad un nuovo ministero, che venne composto nel modo seguente, nel dì 10 luglio: il marchese di Rockingham, primo lord del tesoro; il duca di Grafton